



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

OCA ROMAGNOLA RER A019 (Revisionato)

OCA		
Famiglia: Anatidi	Genere: <i>Anser</i>	Specie: <i>anser</i>
Ordine: Anseriformi		
Nome comune: Oca Romagnola		Codice iscrizione Registro nazionale:
Sinonimi accertati: Oca di Roma (USA ed Inghilterra), Oca di Cotignola (Cotignola), Oca Italiana (Lombardia)		
Sinonimie errate:		
Rischio di erosione genetica o di estinzione		
Stato sconosciuto Minacciata conservata.....X...Minacciata Critica conservata.....Critica		
Denominazioni dialettali locali		
Data inserimento nel repertorio: 31-12-2009		
Allevamenti	N. riproduttori	Anno d'insediamento
Az. Agr Istituto Serpieri Bologna	60 circa	
Az. Agr.Montanari Imola	60 circa	
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>:		
Modalità di conservazione <i>ex situ</i>		
Conservativo (in vivo) X		
Allevamento produttivo (in vivo) X		
Conservazione dinamica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
Conservazione statica (seme, oociti, cellule somatiche, embrioni, DNA in vitro)		
Modalità di conservazione <i>in situ</i>/ on farm-Descrizione		
Allevamento conservativo amatoriale X		
Allevamento produttivo X		
Incubatoi incaricati della moltiplicazione:		



Romagnola



Romagnola con ciuffo

Coppia riproduttori




Maschio Oca Romagnola



Oche ciuffate



	<p>Roman Geese</p> 
CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE	
<p>Animale piuttosto voluminoso, elegante e armonico nelle sue parti sembra sia originario dei dintorni del Ravennate che nel passato erano occupati da grandi lagune. L'oca Romagnola si allevava oltre la provincia di Ravenna pure in quella di Forlì, ma anche a Bologna e a Ferrara. Fu presentata ufficialmente dall'Italia come razza pura alla II Esposizione Mondiale di Avicoltura di Barcellona nel Maggio del 1924 e sembra fu in questa occasione che piacque per patriottismo chiamarla Oca di Roma (Toschi A., 1971; Balasini D., 1995; A.A.V.V., 1996). L'oca Romagnola, proprio a causa di questa nuova denominazione, fu molto apprezzata durante questa manifestazione, tanto che i vari visitatori domandavano con interesse se fosse della razza che salvò il Campidoglio. La questione probabilmente non avrà mai chiarimento, visto che scrittori dell'epoca romana quali Lucrezio parlano di questa oca descrivendola bianca, mentre Virgilio parla di oche dalle piume argentate (Cipriani G., 1987; Savorelli G., 1927,1928; Zanoni G., 1950; Pozzi G., 1959). L'oca Romagnola, sotto la denominazione di oca di Roma, superò le frontiere italiane per essere soggetta ad una attenta selezione, soprattutto da parte degli inglesi che parlano però di una sua introduzione in Gran Bretagna precedente alla presentazione come razza (1903). L'oca di Roma è attualmente presente nello Standard Inglese come fu importata all'epoca ed è quindi una piccola oca a livrea bianca piuttosto compatta nelle forme, del peso di 5-6 kg nel maschio, 4-5 kg nella femmina. L'oca di Roma viene pure allevata con un suo standard negli Stati Uniti, dove, intensificando la selezione sulla caratteristica ciuffo si sono ottenuti soggetti esteticamente molto belli; negli Stati Uniti si sono inoltre selezionate altre colorazioni oltre quella bianca. Purtroppo in Italia la selezione di questa pregiata razza che aveva come sua caratteristica principale una fecondità fuori dal comune è andata via via affievolendosi, tanto che attualmente è estremamente difficile imbattersi in animali di razza pura. Gli allevatori italiani hanno infatti preferito rinsanguare questa razza con oche tedesche di maggior mole (Emden), andando a rovinare le caratteristiche peculiari della stessa. L'attuale Standard Italiano Razze Avicole prevede la Romagnola con le caratteristiche originali.</p> <p>E' considerata la razza italiana con maggiore produzione di uova (circa un centinaio l'anno). La deposizione si concentra in due periodi ovvero tra gennaio e aprile e tra ottobre e dicembre. Ha una scarsa attitudine alla cova, tanto che le uova venivano affidate alle cure delle tacchine Romagnole. Razza utilizzata in passato anche per la produzione di piumino e di penna. La razza ha subito nel secolo scorso una selezione massale imponente, che ha determinato un rapido e crescente miglioramento nelle capacità di deposizione. Questa razza è considerata a livello globale fra le più precoci e produttive. Negli ultimi 30 anni il lavoro selettivo compiuto è stato via via depauperato, tuttavia la razza, se pura, mantiene ottime caratteristiche. L'abbandono della selezione è all'origine della graduale rarefazione delle buone e ottime ovaiole, che depongono regolarmente a partire da ottobre fino al sopraggiungere dei primi freddi.</p>	
ZONA TIPICA DI PRODUZIONE	
<p>Provincia di Ravenna pure in quella di Forlì, ma anche a Bologna e a Ferrara.</p>	
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	

A.A.V.V. (2008) British Waterfowl standards.
Balasini D. (1995) Zootecnica Speciale. Edagricole.
Cortese M. (1945) Pollicoltura familiare e industriale. Hoepli, Milano.
Cortese M. (1978) Enciclopedia Dell'Allevatore. Hoepli, Milano.
Savorelli G. (1927) L'Oca Romagnola. In Bassa Corte, 77- 80, Genova.
Savorelli G. (1927) L'Oca Romagnola. In Bassa Corte, 77- 80, Genova.
Savorelli G. (1928) L'Oca Romagnola. In Bassa Corte, 112-118, Genova.
Toschi A. (1971) Allevamento dell'oca. Edagricole, Bologna.
Zanon A., Bigi D. (2022) Atlante delle razze avicunicole autoctone: Polli, Tacchini, Faraone, Anatre, Oche, Colombi, Quaglie, Conigli allevati in Italia. Edagricole, Bologna.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

Tronco:	largo, profondo, leggermente inclinato verso dietro.
Testa:	larga, arrotondata, ben proporzionata. Può presentare un piccolo o medio ciuffo.
Becco:	di media lunghezza, con la linea superiore quasi dritta, all'attaccatura più alto che largo e che continua la linea della testa. Colore da rosato ad arancio/rossastro con unghiate rosa/biancastra.
Occhi:	posizionati alti, rotondi, di colore grigio chiaro con caruncola oculare rosso/arancio.
Faccia:	guance poco sviluppate.
Collo:	forte e lungo, regolarmente cilindrico, più robusto verso l'attaccatura al tronco, portamento elegante.
Spalle:	larghe.
Dorso:	dritto, pieno e largo, nel maschio leggermente inclinato verso la coda.
Ali:	grandi e lunghe, portate alte, parallele e ben aderenti al corpo.
Coda:	segue la linea del dorso, corta ma non troppo, con estremità arrotondata.
Petto:	profondo, largo, ben arrotondato, piuttosto basso, senza chiglia.
Zampe:	gambe muscolose, ben sviluppate, posizionate larghe e ben in appiombo, ricoperte dal piumaggio dei fianchi; tarsi moderatamente corti, di ossatura piuttosto fine, colore da arancio ad arancio/rosato.
Ventre:	pieno e largo, senza fanone. Ammesso accenno di fanone unico, accettabile un po' più pronunciato nei soggetti di più anni.
Pelle:	biancastra o giallastra.

2 - PESI

Maschio:	kg. 5,5 - 6,5
Femmina	kg. 4,5 - 5,3
Difetti gravi	Peso eccessivo, soggetti troppo grassi; presenza di giogaia o chiglia pronunciata; ali che si incrociano; ali rovesciate; doppio fanone.

3 - PIUMAGGIO

Conformazione:	Penne larghe, arrotondate, con abbondante piumino. Lucente , più rigido e serrato al corpo nella parte superiore e più fitto ed abbondante nella parte inferiore.
-----------------------	---

IV – COLORAZIONI**bianca**

Maschio e Femmina	
Piumaggio in generale:	Bianco puro.
Piumino:	Bianco.
Difetti gravi:	qualsiasi macchia di colore; riflessi giallastri; piumino grigio.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI . Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE..
Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato X

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino X

DESCRIZIONE MORFOLOGICA OCA			
DIMENSIONI		FANONE	
1 piccole		1 assente	X
2 medie	X	2 accennato	
3 grandi		3 presente singolo	
4 molto grandi		4 presente doppio	
		5 doppio molto accentuato	
MUTAZIONI ANATOMICHE		ORIGINE ZOOLOGICA	
1 ciuffo	X	1 oca comune	X
2 giogaia		2 oca cignoide	
3 tubercolo frontale		3 oca (Anser x Cignoides)	
4 tratto d'anguilla			
5 costolature del collo	X		
6 piumaggio arricciato			
COLORE BECCO		COLORE TARSII	
1 aranciato	X	1 aranciati	X
2 roseo		2 rosei	
3 nero			
4 unghiato nero			
5 unghiato chiaro	X		
LIVREA		COLORE IRIDE	
1 monocolore	X	1 azzurra	X
2 bicolore		2 grigia	X
3 pezzata regolare		3 bruna	
4 pezzata irregolare		4 nera	
5 autosessata	X		
6 con disegno complesso			